

L'incontro

Nardella: "Chiederò a Toninelli di sbloccare i lavori Tav"

Il ministro sarà alla partenza dei nuovi convogli. Rossi: "Sottoporro il caso della variante Aurelia e dei fondi per il porto di Livorno"



Il sindaco Nardella a una manifestazione per le opere pubbliche

L'esponente dei Cinque Stelle ha detto chiaramente che vuole tagliare i finanziamenti per lo scalo fiorentino

Basso profilo sull'aeroporto, rilancio sulla Tav. Il giorno del debutto della tramvia, domani, sarà anche quello del primo contatto tra il ministro grillino delle infrastrutture Danilo Toninelli e Firenze. Da sempre ostile alla nuova pista di Peretola, il ministro è atteso domani proprio nella "tana del leone", di fronte al Vespucci, per montare sul primo tram direzione stazione con Rossi e Nardella. Ma è difficile che il sindaco e il governatore si mettano a stuzzicare sull'aeroporto proprio ora che è arrivato l'ok della Conferenza dei servizi. È vero che Toninelli ha confermato ufficialmente nei giorni scorsi che intende tagliare parte dei fondi statali fin qui destinati a Peretola, secondo lui sotto oggetto di procedura di infrazione europea, dirottandoli sui collegamenti con Pisa. Ma sia Rossi che Nardella su questo tema non intendono gettare benzina sul fuoco: «Non mi risulta ci siano procedure di infrazione aperte sui soldi destinati all'aeroporto di Firenze. Comunque

a Toninelli propongo di andare insieme in Europa a verificare, quei 150 milioni si possono investire nella nostra regione» dice Rossi. Non c'è invece da dubitare che a bordo di quel primo Sirio che solcherà i binari della nuova T2 domani alle 12 il sindaco Nardella approfitterà per mostrare a Toninelli un altro dei problemi infrastrutturali della città: il cantiere della Tav, che si vede benissimo prima del Mazzoni. «Sull'aeroporto credo non ci sia più nulla da dire, la partita è chiusa, c'è solo da cominciare con i lavori. Chiederò al ministro però attenzione per Firenze: di starci vicino per il completamento della rete tranviaria e dall'altro lato chiederò una parola chiara per far ripartire i lavori della Tav, del sottoattraversamento perché abbiamo un cantiere aperto, di fatto abbandonato, gli operai sono stati rimandati a casa, abbiamo speso centinaia di milioni di euro e non possiamo lasciare quest'opera incompiuta: sarebbe davvero un messaggio bruttissimo verso tutti i

cittadini e verso l'Italia» dice ieri il sindaco. Anche Rossi ne approfitterà: «Sulla costa a Toninelli chiederò due cose: che si metta in sicurezza la variante Aurelia con quattro corsie, per arrivare a Roma e poi mi aspetto che Toninelli metta anche i finanziamenti sul porto di Livorno perché siamo l'unica regione che ha messo i soldi sulla portualità, di solito è lo Stato che li mette». Per il presidente Rossi è necessario pure «sbloccare le terze corsie, che deve fare Società Autostrade, sia in direzione mare, sull'Al1, che sulla Al in direzione di Roma: sono fondamentali per decogestionare il traffico nell'area metropolitana che è il cuore più densamente popolato, produttivo, della Toscana». — e.f.

